

**La Fondazione Bisazza presenta  
ARIK LEVY – Experimental Growth**

***La Fondazione prosegue il suo percorso tra i grandi protagonisti del design e dell'architettura contemporanea con Experimental Growth, mostra-installazione del designer israeliano Arik Levy***

Montecchio (Vicenza), 7 Novembre 2012 – La Fondazione Bisazza per il Design e l'Architettura Contemporanea ha il piacere di annunciare che, dall'8 novembre al 21 dicembre 2012 prossimi, accoglierà una nuova mostra-installazione dedicata al designer israeliano Arik Levy, dal titolo *Experimental Growth*. Il progetto espositivo comprende un intervento strutturale sull'architettura della Fondazione, una macro-installazione dal nome *Rock Chamber* e un video interattivo creato appositamente per l'evento, *Virtual Truth*.

Inaugurata lo scorso 8 giugno, la Fondazione Bisazza si propone come nuovo soggetto culturale in costante interazione con prestigiose istituzioni internazionali e nuovo punto di riferimento all'interno del panorama culturale italiano grazie a un programma di eventi e iniziative di respiro internazionale. L'obiettivo della Fondazione Bisazza, infatti, è quello di dare la possibilità al pubblico di scoprire il pensiero e il lavoro delle personalità più significative del design e dell'architettura contemporanea con mostre spettacolari e scientifiche. Ed è proprio nell'ottica di dare seguito a questo ambizioso progetto che la Fondazione Bisazza prosegue il suo cammino proponendo, in occasione del secondo evento dell'anno, l'opera di Arik Levy.

Il progetto di Arik Levy per la Fondazione Bisazza è incentrato sull'opera *Rock Chamber*, una monumentale opera scultorea rivestita in mosaico nero, che entrerà a far parte della Collezione Permanente e sarà collocata in un'ampia sala della quale una sezione è stata concepita e progettata appositamente dal designer stesso. Per la prima volta dall'apertura della Fondazione Bisazza, non solo un designer firma un'installazione, ma interviene con il suo progetto sull'architettura stessa degli spazi.

Nella nuova sala a lui dedicata, il designer avrà modo di ripercorrere l'evoluzione creativa del *Rock Chamber*. L'aspetto geometrico della materia sarà esplorato anche attraverso la proiezione di un video d'autore di nome *Virtual Truth*, anch'esso commissionato per rendere ancora più coinvolgente l'esperienza del visitatore: il pubblico potrà interagire con le immagini in movimento e modificare la propria percezione dello spazio.

**Maria Cristina Didero**, Direttore della Fondazione, dichiara: *“La mostra Experimental Growth di Arik Levy è il primo progetto dedicato al design contemporaneo completamente prodotto dalla Fondazione Bisazza. Arik Levy ha concepito per noi un'installazione imponente e ambiziosa, un'opera di grande respiro che arricchirà la Collezione Permanente della Fondazione. Su nostra commissione, Levy ha inoltre prodotto Virtual Truth, un video interattivo con cui il pubblico potrà interagire e ha avuto carta bianca per modificare con i suoi tipici tagli l'architettura della Fondazione attivando un nuovo meccanismo di dialogo con gli spazi dell'istituzione. Con la mostra Experimental Growth un'intera stanza custodirà permanentemente il lavoro di Arik Levy: per il pubblico sarà un'ulteriore appassionante occasione per scoprire l'opera dei più grandi designer contemporanei alla Fondazione Bisazza”*.

L'installazione permanente *Experimental Growth* sarà visibile dall'8 novembre fino al 21 dicembre 2012 con apertura straordinaria della Fondazione Bisazza dal mercoledì alla domenica dalle ore 11 alle 18, con ingresso gratuito.

**Per maggiori informazioni:**

Fondazione Bisazza  
Viale Milano, 56 36075 Montecchio Maggiore – VI Italia  
info@fondazionebisazza.it  
Tel +39.0444.707690  
www.fondazionebisazza.it

Press Office  
Gabriella De Biase  
Mob +39.349.3262398  
pressoffice@fondazionebisazza.it

**INFORMAZIONI PRATICHE PER IL PUBBLICO**

ARIK LEVY – EXPERIMENTAL GROWTH  
Orario di apertura: mercoledì-domenica ore 11-18  
Ingresso gratuito

Come raggiungere la Fondazione Bisazza  
In auto: uscita Montecchio Maggiore dell'autostrada A4 Milano-Venezia (5 km)  
In treno: stazione ferroviaria di Vicenza (12 km)

## Arik Levy - Experimental Growth

### L'installazione

*Experimental Growth* di Arik Levy è la prima mostra-installazione dedicata al design contemporaneo da parte della Fondazione Bisazza e si articola in tre principali interventi: l'opera *Rock Chamber*, il progetto architettonico della Sala Levy che lo accoglie, il video interattivo *Virtual Truth*.

### ROCK CHAMBER

Si tratta di un progetto site-specific, un'imponente opera (le cui misure sono m 7,65 L x 5,97prof x 2,6 H), rivestita in mosaico nero.

Entrando al suo interno, le pareti sono realizzate con pannelli acustici rivestiti in tessuto Quadrat color verde acido. Una lampada FractalCloud, sempre disegnata da Levy, crea un'atmosfera di intimo raccoglimento, proprio come se si entrasse all'interno di una grotta.

Levy descrive il suo progetto *Rock Chamber* in questi termini: *"Quest'opera segna la transizione verso la scultura monumentale e funzionale su larga scala. Rock Chamber sarà ricoperta di tessere musive e darà la sensazione di un meteorite carbonizzato che, passando attraverso l'atmosfera, è arrivato sulla Terra. Noi siamo gli uomini primitivi del futuro e questa è la nostra grotta futura.. Direttamente influenzata dalla geometria non simmetrica del mio lavoro "Rock", in tutte le sue interpretazioni ed espressioni, quest'opera ha subito le maggiori influenze architettoniche: uno spazio in uno spazio in cui si può fisicamente entrare ed esistere"*.

### IL PROGETTO ARCHITETTONICO DELLA SALA LEVY

L'opera è collocata in una nuova e ampia sala della Fondazione Bisazza (250 mq di superficie e 7 metri di altezza). Una parte della sala è stata concepita e progettata direttamente dal designer, a cui è stata data la libertà di intervenire sulla struttura architettonica per ridisegnarne le proporzioni, la mappa e le pareti. Sul **progetto architettonico della sala** Levy dichiara: *"L'idea architettonica dello spazio viene introdotta come parte della proiezione concettuale della sensazione che si prova all'interno della camera. È stata concepita anche per far scomparire gli ovvi riferimenti spaziali comuni, ossia pareti dritte e angoli, che forniscono un punto di riferimento agli occhi, alla mente e al corpo"*.

### IL VIDEO VIRTUAL TRUTH

Un **video interattivo** dal titolo *Virtual Truth*, anch'esso commissionato per la mostra Experimental Growth rende ancora più coinvolgente l'esperienza del visitatore: il pubblico potrà interagire con le immagini in movimento e modificare la propria percezione dello spazio.

Arik Levy commenta: *"Il video è un'installazione interattiva. Le persone entreranno in contatto con lo spazio e la proiezione, che cambierà e si trasformerà a seconda dei loro movimenti"*.

La sperimentazione della transizione da reale a virtuale, da fisico a poetico è riflessa nella mostra *Experimental Growth* dove materia, 3D printing, video e architettura giocano un ruolo fondamentale per comprendere le molteplici declinazioni del concetto di Rock.

## **Arik Levy- biografia**

Arik Levy (classe 1963) è celebre per la sua attività di progettista che lo ha portato a collaborare per le aziende più significative del settore e per le sue sculture della famiglia Rock. Personaggio poliedrico, si definisce egli stesso designer, tecnico, fotografo, designer, filmmaker; per Levy la "creazione è un muscolo involontario", una definizione che ben riassume la cifra del suo design e della sua arte nelle sue molteplici declinazioni. Nato a Tel Aviv, dopo un periodo in Giappone, da cui ha attinto un preciso senso della linearità e della pulizia, Levy è rientrato in Europa e lavora dal suo studio a Parigi da dove spazia dalla creazione grafica all'high tech clothing, da opere in edizione limitata - in materiali come l'alluminio, il legno e il vetro - a grandi sculture in marmo, da accessori e gioielli in argento a installazioni mixed media. Arik Levy ha infatti iniziato da tempo a investigare la materia in tutte le sue forme associando questa sua passione alla ricerca in altri campi, come quello del digitale con l'obiettivo di immergere il pubblico in un'esperienza totale: per Levy "il mondo è fatto di persone, non di oggetti".

## FONDAZIONE BISAZZA

Il progetto della Fondazione - organizzazione privata non profit e aperta al pubblico – nasce dall'attenzione e sensibilità verso la cultura del design e dell'architettura che da sempre animano Bisazza.

Gli spazi della Fondazione sono articolati su un'area di circa 6000 mq, in passato riservata alla produzione aziendale, recuperata e adibita all'esposizione grazie al progetto di riqualificazione dell'architetto Carlo Dal Bianco. La ricca collezione permanente è costituita da installazioni firmate da designer quali Tord Boontje, Aldo Cibic, Sandro Chia, Jaime Hayon, Alessandro Mendini, Fabio Novembre, Mimmo Paladino, Andrée Putman, Ettore Sottsass, Studio Job, Patricia Urquiola, Marcel Wanders e da oggi, Arik Levy.

Un'area di oltre 1000 mq è invece dedicata ad accogliere mostre itineranti e installazioni di progettisti di fama internazionale, prodotte dalla Fondazione o sviluppate in collaborazione con provenienti da istituzioni straniere. L'intento della Fondazione è infatti interagire e dialogare con altre fondazioni e musei di design e architettura creando un network per la presentazione di progetti inediti in Italia.

## LE OPERE DELLA FONDAZIONE PERMANENTE

Alessandro Mendini, *Il Cavaliere di Dürer*, 2011

Alessandro Mendini, *Mobili per Uomo*, 1997-2008

Alessandro Mendini, *Poltrona di Proust Monumentale*, 2005

Arik Levy, *Rock Chamber*, 2012

Ettore Sottsass, *Ritrovati frammenti di Mosaico*, 2005-2006

Jaime Hayon, *Jet Set*, 2008

Jaime Hayon, *Pixel Ballet*, 2007

John Pawson, *1:1 (One to One)*, 2012

Marcel Wanders, *Bisazza Motel*, 2004

Sandro Chia, *Bagnanti intelligenti 2002 e Divano a mare 2003*

Mimmo Paladino, *Buon Viaggio e Buona Fortuna*, 2006

Studio Job, *Silver Ware*, 2007

Patricia Urquiola, *By Side*, 2006

Fabio Novembre, *Godot*, 2003

Fabio Novembre, *Love Over All*, 2003

## COMITATO DIRETTIVO

Presidente: Piero Bisazza

Vicepresidente: Rossella Bisazza

Consiglieri: Roberta e Alessandro Bisazza

Direttore esecutivo: Maria Cristina Didero

## ADVISORY BOARD

Alessandro Mendini – Architetto e Designer

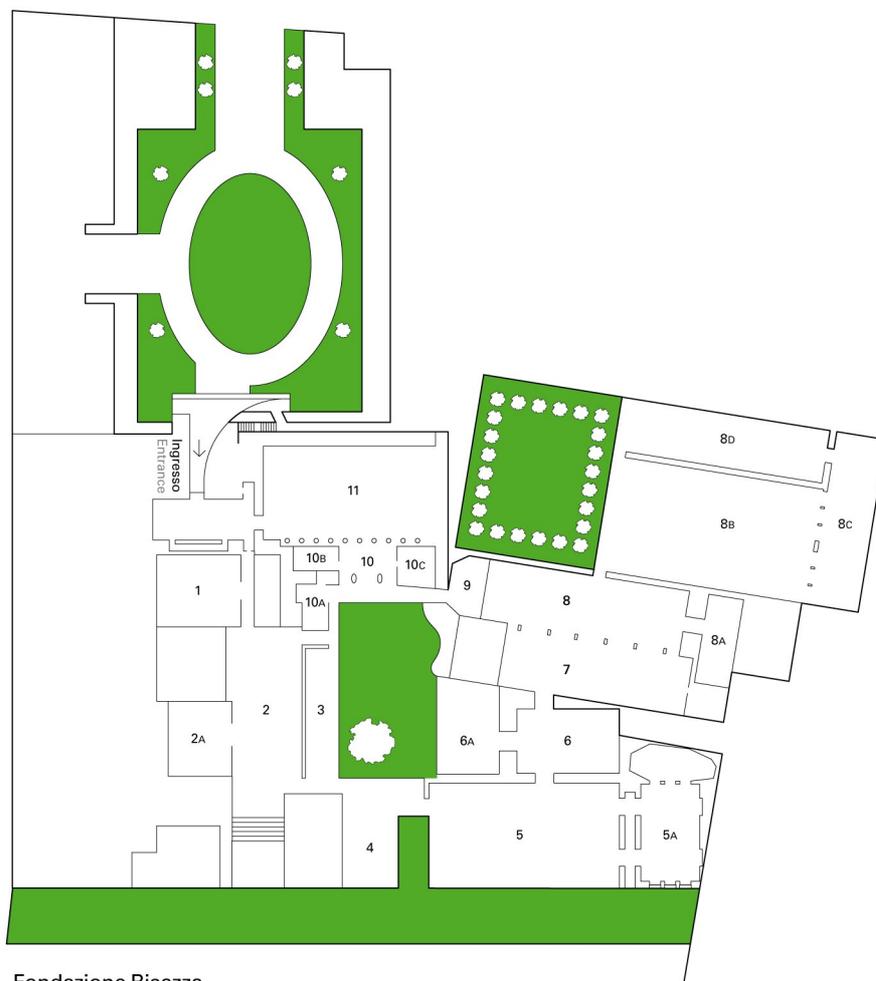
Alexander von Vegesack - Chairman di Vitra Design Museum

Hervé Chandès – Direttore della Fondation Cartier pour l'Art Contemporain

Guta Moura Guedes – Direttrice di Experimenta Design

Stefano Casciani – Direttore/Editore Disegno: la nuova cultura industriale

**PLANIMETRIA DELLA FONDAZIONE BISAZZA**



Fondazione Bisazza

- 1 Jaime Hayon, Pixel Ballet
- 2 Studio Job, Silver Ware
- 2A Alessandro Mendini, Poltrona di Proust Monumentale
- 3 Patricia Urquiola, By Side
- 4 Marcel Wanders, Bisazza Motel
- 5 Alessandro Mendini, Mobili per Uomo
- 5A Arik Levy, RockChamber
- 6 Jaime Hayon, Jet Set
- 6A Alessandro Mendini, Il Cavaliere di Dürer
- 7 Jaime Hayon, Clown Sofa - Bird Sofa
- 8B Spazi esposizioni temporanee
- 8C John Pawson, 1:1 (One to One)
- 8D Spazi esposizioni temporanee
- 10 Fabio Novembre, Godot
- 10A Mimmo Paladino, Buon Viaggio e Buona Fortuna
- 10B Ettore Sottsass, Ritrovati frammenti di Mosaico
- 10C Sandro Chia, Bagnanti intelligenti
- 11 Fabio Novembre, Love over all